

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

ENTRATE	
PARTE PRIMA:	
Entrate finanziarie correnti	
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio (contributi per le attività istituzionali)	
Variazioni patrimoniali straordinarie	
- Sopravvenienze attive	
- Insussistenze passive	
TOTALE GENERALE ENTRATE	
Disavanzo economico	
TOTALE A PAREGGIO	

1994	1995
20.896,4	40.047,6
-	3.338,3
-	97,7
173,8	231,0
21.070,2	43.714,6
-	-
21.070,2	43.714,6

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

SPESE
PARTE PRIMA: spese correnti
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari
- Ammortamenti e deperimenti
- Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale
- Variazioni patrimoniali straordinarie: Insussistenze attive
TOTALE GENERALE SPESE
Avanzo economico
TOTALE A PAREGGIO

1994	1995
19.928,3	28.418,0
191,0	194,3
420,4	787,8
166,8	33,8
20.706,5	29.433,9
363,7	14.280,7
21.070,2	43.714,6

2. Vanno evidenziati comunque, sulla base delle effettive risultanze di bilancio e rispetto all'esercizio precedente, i rilevanti incrementi delle entrate e delle spese correnti nonché dei totali generali delle entrate e delle spese complessive, da ricollegarsi il tutto - come già si è detto - alla maggiore affluenza di fondi comunitari ed al parziale avvio, nell'esercizio all'esame, della connessa attività di "assistenza tecnica"

L'assoluta prevalenza delle entrate e delle spese correnti conferma ancora una volta il carattere pressoché esclusivamente finanziario della gestione all'esame.

3. Le sopravvenienze attive nonché le insussistenze passive ed attive esposte nel conto economico derivano dalle variazioni dei residui di cui alla delibera n. 10 del 24 giugno 1996 del Consiglio d'amministrazione, allegata alla presente relazione.

IX - La situazione patrimoniale

1. Alla chiusura dell'esercizio considerato, la situazione patrimoniale presenta le seguenti risultanze, raffrontate nel prospetto con quelle dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

A T T I V I T A'		1994	1995
Disponibilità liquide		-	7.694,7
Residui attivi		16.973,4	23.891,4
Crediti bancari e finanziari		304,5	277,9
Rimanenze attive di esercizio		494,1	210,9
Investimenti mobiliari		-	-
Immobili		1.087,0	1.087,0
Immobilizzazioni tecniche		1.820,2	1.939,4
Altri costi pluriennali		3.408,9	4.441,5
TOTALE ATTIVITA'		24.088,1	39.542,8
Conti d'ordine		64,7	114,0
P A S S I V I T A'			
Residui passivi		8.894,8	15.424,2
Debiti bancari e finanziari		6.310,7	-
Fondi di accantonamento vari		3.402,7	4.163,7
Poste rettificative dell'attivo		2.141,1	2.335,4
TOTALE PASSIVITA'		20.749,3	21.923,3
Patrimonio netto fine anno precedente		2.975,1	3.338,8
Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico d'esercizio		363,7	+ 14.280,7
Patrimonio netto a fine esercizio		3.338,8	17.619,5
TOTALE A PAREGGIO		24.088,1	39.542,8
Conti d'ordine		64,7	114,0

2. La situazione patrimoniale appare parzialmente riequilibrata rispetto all'esercizio precedente (caratterizzato negativamente dall'assenza di disponibilità liquide), ma permane tuttavia il fenomeno dell'esistenza di ingenti masse di residui attivi e passivi, in parte riconducibile alle particolari modalità di acquisizione e di utilizzazione dei fondi comunitari (previa rendicontazione), ma in parte altresì sintomatico di pur comprensibili difficoltà iniziali nell'avvio dell'attività di "assistenza tecnica" alle quali occorre che l'Ente ponga rapidamente rimedio.

3. Il patrimonio netto risulta incrementato, rispetto al 1994, in misura pari all'avanzo economico di esercizio, passando da milioni 3.338,8 a milioni 17.619,5.

4. Per quanto concerne l'unico immobile di proprietà dell'ISFOL (sito in Albano Laziale ed iscritto a patrimonio per L.1.087 milioni), va ancora una volta ribadito che devono essere intraprese iniziative idonee a superare l'attuale situazione, nella quale tale consistente cespite patrimoniale risulta inutilizzato ed improduttivo di reddito.

X - La situazione amministrativa

1. I dati relativi alla situazione amministrativa sono riportati nella tabella seguente.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 1995

Situazione Amministrativa al 31 dicembre 1995

<u>Cassa all'1/1/1995 c/c Banca di Roma - Cassiera Istituto</u>		-6.310.708.507
Riscossioni	in c/competenza	22.572.091.125
	in c/residui	12.637.339.481
Pagamenti	in c/competenza	14.668.906.886
	in c/residui	6.535.062.521
<u>Fondi presso Tesoreria Prov.le Stato (c/c infruttifero n.165643)</u>		7.694.752.692
Situazione dei Residui al 31 dicembre 1995		
Residui attivi		23.891.332.887
Residui passivi		15.424.203.864
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio 1995		<u><u>16.161.881.715</u></u>

2. L'espansione dell'avanzo di amministrazione (da L.1.767,7 milioni alla fine del 1994 a L.16.161,8 milioni al termine dell'esercizio all'esame) si ricollega a quanto già evidenziato circa il sopravvenire di consistenti fondi comunitari, specie per l'attività di assistenza tecnica non ancora a regime, proiettantesi su più esercizi futuri e condizionata altresì dall'approvazione di piani finanziari, intervenuta ad esercizio inoltrato.

Tanto più, peraltro, occorre armonizzare l'attività gestoria con la cadenza dei flussi finanziari, in quanto, anche nei successivi esercizi le previste ulteriori contribuzioni comunitarie potrebbero ingigantire l'avanzo di amministrazione fino a renderlo sintomo palese di ipofunzionalità della gestione stessa¹⁵.

¹⁵ Per l'esercizio 1996 risulta già previsto, allo stato, un avanzo di amministrazione di L.25.811,5 milioni.

XI - Conclusioni

Premesso, riassuntivamente, che l'esercizio finanziario all'esame è stato caratterizzato:

- da gestione commissariale;
- dall'iniziale espansione della descritta attività di assistenza tecnica connessa a Programmi Comunitari e destinata a protrarsi ed incrementarsi nel quinquennio 1995-1999, in relazione alla durata dei programmi stessi;
- dalla conseguente espansione dell'entità complessiva del bilancio, implicante sul versante delle spese notevoli incrementi per affitto locali, acquisto di arredi, assunzione di personale a termine ed incarichi di collaborazione;
- da consistente avanzo di amministrazione, attualmente giustificato dalla fase di avvio dell'incrementata attività di "assistenza tecnica", ma tendenzialmente proiettantesi nel futuro e quindi da contenere in quanto sintomo di possibile ipofunzionalità gestoria;

la Corte, per quanto di maggior rilievo, sottolinea e ribadisce, nelle presenti conclusioni e richiamandosi anche ai precedenti referti:

- la necessità dell'adeguamento dell'organizzazione funzionale dell'Ente ai principi generali di cui al D.L.vo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni, con eventuale revisione dello Statuto e comunque con l'improcrastinabile costituzione di un ufficio di controllo interno o "nucleo di valutazione" ai sensi dell'art. 20 dello stesso D.L.vo n. 29 del 1993;
- la necessità, nel quadro di un auspicabile contenimento delle spese per il personale, che il premio di produttività sia corrisposto in maniera effettivamente corrispondente agli incrementi della produttività stessa;
- la necessità che la polizza assicurativa inerente al trattamento di fine rapporto al personale non comporti violazione del principio per cui i relativi utili devono confluire nelle disponibilità dell'Ente e non incrementare, al di là di quanto spettante ai sensi di legge, l'indennità da corrispondersi agli interessati all'atto della cessazione dal servizio;
- la necessità che si provveda a contenere il ricorso a collaborazioni esterne, adottandosi più puntuale normativa interna circa criteri, modalità e limiti attinenti alla materia;
- la necessità di contenere il ricorso al credito oneroso, realizzandosi la massima possibile sintonia fra l'acquisizione delle entrate e le esigenze di spesa;
- la necessità che si provveda a ridimensionare la massa dei residui;
- la necessità che siano assunte iniziative idonee a rendere attivo il cespite patrimoniale costituito dall'immobile sito in Albano Laziale.

**ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE DEI LAVORATORI (ISFOL)**

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

MODULARIO
Liv. 9 Prop. Scrit. 27

I.S.F.O.L.

13. MAR. 1995

1 MAR. 1995

MOD. 1 M

*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE
UFFICIO CENTRALE PER O.F.P.L.
SEGRETERIA
Via Castelfidardo, 43 - 00185 ROMA

PROG. ATTIVO N. 8818084 L'ISEOL

Via G. E. Morgagni, 33
00161 ROMA*Test. N. 172*
*Allegato**Ripartizione f. 172*
all.

OGGETTO Costituzione di strutture di animazione e
di assistenza tecnica della partecipazione
italiana alle iniziative Comunitarie
Occupazione, Adapt e ai fondi strutturali
obiettivi n. 1-3 e 4.

In relazione alle decisioni comunitarie che definiscono le attività in oggetto, questo Ministero, in considerazione delle esperienze progressivamente maturate nell'ambito dei Programmi: Petra I e Petra II, Forze, Lingua, Eurotecnet, dei programmi di Iniziativa Comunitaria Euroform, Horizon e Now, ritiene di dover affidare a codesto Istituto l'incarico specifico di allestire le relative strutture di animazione e di promozione della partecipazione italiana.

Per la realizzazione delle strutture citate, concordate sulla base di un programma di assistenza tecnica specifico per ciascuna iniziativa Comunitaria, codesto Istituto opererà tenendo conto che:

- le strutture operative da costituire dovranno mantenere comunque fisionomia autonoma rispetto all'organizzazione funzionale dei servizi dell'Istituto stesso, così come dovrà essere salvaguardata l'autonomia amministrativa della gestione delle risorse ad esse pertinenti;
- in relazione ai potenziali fruitori degli interventi comunitari del F.S.L., le strutture in oggetto dovranno assicurare la massima disponibilità alla collaborazione con i rappresentanti delle Amministrazioni e dei soggetti istituzionalmente competenti, pubblici o privati.

Le strutture vengono istituite per la durata prevista dal Programma e dalle Iniziative.

Premesso quanto sopra, i compiti specifici di codesto Istituto saranno, per quanto concerne i Programmi di Interesse Comunitario (PIC) - Occupazione e Adapt:

- la messa in opera dei programmi operativi, comprendente la predisposizione dei bandi nonché, ove non espressamente incompatibili, le relative attività di valutazione;
- la diffusione e la promozione delle iniziative tramite seminari, pubblicazioni e l'apertura di uno sportello informativo;
- l'assistenza ai promotori;
- la realizzazione di studi e ricerche;
- la creazione e il monitoraggio dei partenariati transnazionali;
- la diffusione e valorizzazione dei risultati conseguiti, tramite seminari e pubblicazioni;
- la creazione di banche dati raccordabili con quelle già esistenti o che verranno successivamente predisposte a livello comunitario, nazionale e regionale.

In relazione a tali compiti specifici, codesto Istituto predisporrà e presenterà a questo Ministero i piani di assistenza tecnica con i costi presunti per ogni struttura.

Per quanto concerne l'assistenza tecnica relativa agli obiettivi 1, 3 e 4 del F.S.E., codesto Istituto prenderà gli opportuni accordi con lo scrivente e con il coordinamento interregionale per la definizione dei piani operativi di assistenza tecnica.

Codesto Istituto curerà, inoltre, la predisposizione della valutazione ex ante e in itinere sui fondi strutturali e la valutazione complessiva ex post della validità dei programmi.

Resta esclusa la organizzazione e la gestione di attività informatiche e di quei servizi per i quali l'ausilio informatico risulti prevalente.

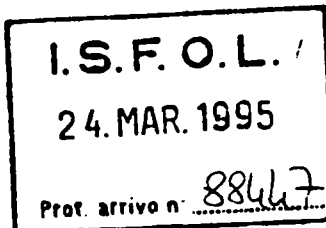
Resta, comunque, fermo che questo Ministero manterrà il coordinamento, la guida, l'indirizzo e la sorveglianza delle suddette attività e che tutte le iniziative poste in essere o programmate devono essere preventivamente concordate con questo Ministero.

In relazione a quanto sopra, si invita codesto Istituto a voler presentare un progetto di massima con l'indicazione dei costi presunti.

IL MINISTRO



PAGINA BIANCA

MODULARIO
Lav. e Prev. Soc. - 27*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale**Roma, 27. MARZO 1995**Al* I' ISFOL
Via G.B. Morgagni, 33
00161 ROMA*Prot. N.º 245614T**Allegati**Risposta al f. N.º*
del

OGGETTO: Costituzione di strutture di animazione e di assistenza tecnica della partecipazione italiana al Programma Comunitario "Leonardo da Vinci".

In relazione alla Decisione del Consiglio del 6 dicembre 1994 che istituisce il programma in oggetto, questo Ministero ritiene di dover affidare a codesto Istituto l'incarico specifico di allestire la struttura di animazione e di programmazione della partecipazione italiana al predetto Programma.

In questa prospettiva, questo Ministero ritiene che le linee di orientamento per la realizzazione delle strutture citate, debbano essere concordate sulla base di un piano di attività per l'assistenza al Programma Leonardo da Vinci formulato in base a quanto disposto dal Vademecum e dalla Guida al Programma, da concordarsi con il Ministero della Pubblica Istruzione per la parte di sua competenza, definendo in particolare gli opportuni accordi con la Biblioteca Pedagogica di Firenze

Si ritiene, comunque, di dover precisare che:

- si conferisce questo incarico all'ISFOL in considerazione delle esperienze pregresse maturate dall'Istituto nell'ambito dei programmi: Petra I e Petra II, Force, Lingua, Eurotecnet; dei Programmi di Iniziativa Comunitaria Euroform, Horizon e Now;
- la struttura più volte richiamata deve mantenere fisionomia autonoma rispetto all'organizzazione funzionale dei servizi di codesto Istituto, così come deve essere salvaguardata l'autonomia amministrativa della gestione delle risorse ad esse pertinenti;
- tenendo conto dei potenziali fruitori degli interventi comunitari le strutture in oggetto dovranno assicurare la massima disponibilità alla collaborazione con i rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti istituzionalmente competenti, siano essi pubblici o privati, in materia di formazione professionale, per i quali il coinvolgimento deve essere comunque garantito;

- in considerazione del fatto che la realizzazione della struttura di animazione e promozione a livello nazionale, il relativo programma prevede il concorso finanziario della Commissione U.E., secondo quanto stabilito dagli organismi di gestione, la presente nota viene diretta a questi scopi al servizio competente della Commissione U.E., affinché il medesimo si attivi direttamente con codesto Istituto per il coinvolgimento delle relative risorse. Nel contempo saranno stabiliti d'intesa le modalità per definire la compartecipazione per l'integrazione della parte Italiana delle risorse necessarie al funzionamento della struttura citata;

- la struttura viene istituita per la durata prevista del programma.

IL MINISTRO

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping letters, likely representing the name of the Minister.